

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 10970 del 08/07/2016

Proposta: DPG/2016/10041 del 17/06/2016

Struttura proponente: SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: AFFIDAMENTO ALLA CONTECO CHECK S.R.L. - AI SENSI DELL' ART. 57, COMMA 5, LETTERA A), DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II. - DEL SERVIZIO COMPLEMENTARE OCCORRENTE ALLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI RELATIVI ALLA PRIMA, SECONDA E TERZA FASE ATTUATIVA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA - LOTTO A" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2150/2015 E DETERMINAZIONE N. 19236/2015. CUP E31G13000010004 - CIG ZA01A415B8.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA

Firmatario: GRAZIA CESARI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 08/07/2016

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA IL RESPONSABILE

Visto:

- il D.P.R. 26 ottobre 1971 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, punto 2, lettera e), del D.P.R. n. 52 del 3 giugno 1998 in materia di adempimenti antimafia;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.ii., in particolare le modifiche apportate dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- il D.Lgs. 9 agosto 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei

flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, ed in particolare il Libro II “Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e s.m.i.;

- la Legge 14 settembre 2011, n. 148 avente per oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”;

- il D.L. 7 maggio 2012 n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni della Legge 6 luglio 2012, n 94 (c.d. Spending Review 1);

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” (in particolare l'art. 31)

convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;

- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 nel testo coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";

- l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. Serie n. 27 dello 03/02/2015;

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." (G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n. 10), in particolare gli artt. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento" e 220 "Entrata in vigore".

Richiamate le leggi regionali:

- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, N. 31 E 27 marzo 1972, N. 4" per quanto applicabile;
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni di Beni e Servizi" ed, in particolare, l'art. 10 "Acquisizioni in economia";
- L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)" e succ. mod.;
- L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e succ. mod..

Visto, inoltre:

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la

repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l'art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati” (PTPC);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 luglio 2014 di “Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali” pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;

- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 “Disposizioni in materia di legalità e di

prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Aggiornamenti 2016-2018".

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E s.m., così come modificata da ultimo con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1662/2012;

- n. 2191 del 28/12/2009, avente per oggetto "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)";

- n. 1521 del 28/10/2013, avente per oggetto "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- n. 2259 del 28/12/2015 avente ad oggetto "Approvazione

del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e s.m.i.;

- n. 106 dello 01/02/2016 avente ad oggetto "Approvazione Incarichi Dirigenziali Prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

- n. 270 del 29/02/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622 del 22/04/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali-Agenzie-Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Evidenziate:

- la Circolare del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale 10 giugno 2011, n. 6914/2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2011;

- la Circolare Servizio gestione della spesa regionale prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 avente ad oggetto: "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.: modalità tecnico-operative e gestionali";

- la Circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.31, comma 7 del D.L. 21 Giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 Giugno 2013;
- la Circolare prot. PG/2013/208039 del 27/08/2013 avente per oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazione in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69". Disposizioni vigenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013;
- la Circolare prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment";
- la Circolare del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";
- la Circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. PG/2015/280792 del 30/04/2015 avente ad oggetto "Scissione dei pagamenti - ulteriori chiarimenti" che specifica l'ambito e le modalità di applicazione del meccanismo dello split payment.

Premesso:

- che con deliberazione del 19/05/2008, n. 736 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento

tecnologico", intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare ed organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;

- che con deliberazione del 30/12/2013 n. 2120 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Direzione generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, d'intesa con la Direzione generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, per gli esercizi finanziari 2014-2015 e 2016 e annuale per l'esercizio finanziario 2014, relativo agli immobili appartenenti al patrimonio regionale per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna e di uffici regionali;

- che con deliberazione del 23/03/2015 n. 296 la Giunta Regionale ha approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna e uffici regionali - Lotto A";

- che, a seguito dell'espletamento di una procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con determinazioni del Servizio Patrimonio n. 15271 del 24/10/2014 e n. 17769 dello 01/12/2014 e n. 1606 del 16/02/2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace alla SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK Srl) - con sede in MILANO, Via Jacopo Sansovino civ. n. 4, - del servizio di verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna e uffici regionali - Lotto A", per l'importo complessivo netto di Euro 46.297,94 (al netto del

ribasso percentuale offerto del 75,38%) più contributi CNPAIA del 4% e IVA al 22% per complessivi Euro 58.742,83;

- che con la già citata determinazione del Servizio Patrimonio n. 1606/2015 si è provveduto ad impegnare, per la realizzazione del servizio affidato alla SOC. CONTECO SpA, la complessiva somma di Euro 58.742,83 al n. 210 del Capitolo 23028 "Fondo Unico Regionale per le Attività Produttive. Realizzazione e acquisizione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo di iniziative, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di interesse pubblico (art. 1, comma 1 e art. 7, comma 1 bis, L.R. 14 maggio 2002, N. 7)" U.P.B. 1.3.2.3.8300, del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015;

- che il contratto di appalto riguardante l'affidamento del servizio di verifica sopra specificato è stato stipulato con l'affidatario SOC. CONTECO SpA in data 16/02/2015 Rep. 0269 per un importo netto contrattuale pari a Euro 46.297,94, più contributi CNPAIA del 4% e IVA al 22%;

- che con determinazione del Servizio Patrimonio n. 15540 dell'11/11/2015 si è provveduto a liquidare la fattura n. 83/2015 del 12/06/2015 (complessivi Euro 23.352,84) emessa dalla SOC. CONTECO SpA per l'attuazione della prima fase del servizio affidato con contratto del 16/02/2015 Rep. 0269;

- che a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 441 del 29 marzo 2016 avente oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." l'importo di Euro 35.389,99 afferente all'Impegno n. 210 del Capitolo 23028 del bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015

è stato oggetto di riaccertamento ed è stato impegnato al n. 1842 di impegno sul Capitolo 23028 del bilancio per l'Esercizio Finanziario 2016.

Preso atto che il termine del 31/12/2015, contrattualmente fissato per dare ultimato il servizio affidato alla Soc. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK Srl), è stato protratto dal Responsabile Unico del Procedimento al 30/06/2016 con nota PG/2015/0885511 del 22/12/2015 e con nota PG/2016/0506416 del 30/06/2016, è stato ulteriormente prorogato alla data del 30/09/2016.

Dato atto:

- che con delibera della Giunta Regionale n. 2150 del 21/12/2015, è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

a) di approvare il progetto definitivo dell'intervento relativo alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna - Lotto A;

b) di suddividere il progetto definitivo approvato in tre fasi attuative (prima, seconda e terza fase) specificatamente dettagliate, nella loro consistenza costruttiva, nell'atto stesso;

c) di procedere all'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori occorrenti per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna (prima fase attuativa) - Lotto A (spesa complessiva ammontante ad Euro 55.893.691,60);

d) di dar atto che il Quadro Economico relativo alla realizzazione del Lotto A del Tecnopolo di Bologna (prima fase attuativa), risulta così ripartito:

Lavori (inclusi oneri per la sicurezza)	Euro 44.708.969,82
Oneri per la sicurezza	<u>Euro 1.103.396,92</u>
Totale lavori	Euro 45.812.366,74

Progettazione esecutiva	Euro	576.000,00
Iva 10% sui lavori	Euro	4.581.236,68
Iva 22% sulla progettazione esecutiva	<u>Euro</u>	<u>126.720,00</u>
Totale importo appalto	Euro	51.096.323,42
Somme a disposizione (Spese Tecniche, progettazione, D.L., collaudi, ecc.)	<u>Euro</u>	<u>4.797.368,18</u>
TOTALE INTERVENTO	Euro	55.893.691,60

e) di approvare l'aggiornamento del programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, redatto d'intesa con la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, relativo agli immobili appartenenti al patrimonio regionale per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna e di uffici regionali, riprodotto nell'Allegato B alla deliberazione stessa, che prevede al n. 2 l'intervento di "Prima fase realizzazione del Tecnopolo di Bologna e uffici regionali - Lotto A";

f) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del programma di cui al punto che precede, risultano allocate al capitolo di spesa 23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART.1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" afferente U.P.B. 1.3.2.3.8300 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015 - 2017, come richiamate nell'Allegato B alla deliberazione stessa;

g) che, sotto il profilo finanziario all'attuazione del programma di cui all'Allegato B, oltre che con le risorse di

cui al punto che precede, si darà corso con il trasferimento della proprietà dei beni immobili appartenenti all'Amministrazione Regionale di seguito elencati mediante permuta (ex art. 53, comma 6, del D.Lgs. 163/2006), per il valore presunto a fianco di ciascuno indicato, sui quali è già stato ottenuto il giudizio di congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate: Edificio ad uso uffici sito in Bologna, Via dei Mille 21 - Valore di stima Euro 12.100.000,00; Edificio ad uso uffici sito in Bologna, Via Po 5 - Valore di stima Euro 4.059.000,00;

h) di confermare, per la realizzazione delle opere in trattazione, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Stefano Isler responsabile del "Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" (ora responsabile del "Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso");

- che con determinazione del Servizio Patrimonio n. 19236 del 31/12/2015, è stato tra l'altro disposto, per la realizzazione della progettazione e delle opere di cui alla prima fase attuativa del Tecnopolo di Bologna - Lotto A, di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di complessivi Euro 38.569.435,37 al n. 449 sul Capitolo 23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART.1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" afferente U.P.B.

1.3.2.3.8300 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità.

Richiamato il comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'11/05/2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. n. 50 del 18.4.2016" con il quale è stato, tra l'altro, precisato che per l'eventuale affidamento di "Servizi complementari" relativi ad appalti aggiudicati prima della data di entrata in vigore del nuovo Codice, si continuano ad applicare le disposizioni dell'abrogato D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto:

- che l'affidatario SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK S.R.L.) sta ultimando, in ottemperanza al citato contratto di appalto del 16/02/2015 Rep. 0269, la verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna ed uffici regionali - Lotto A";

- che ora si rende necessario garantire, ai sensi degli artt. 93, comma 6, e 112 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il servizio di verifica dei progetti relativi a ciascuna delle tre fasi attuative fissate, per la realizzazione del Lotto A del Tecnopolo di Bologna, dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2150/2015.

Vista la lettera in data 10/02/2016 Prot. NP/2016/2229, indirizzata al Servizio Patrimonio, con la quale il

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Stefano Isler chiede di procedere all'affidamento alla stessa SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK Srl) del nuovo servizio di verifica sopra richiamato, mediante l'istituto dei "Servizi complementari" ex art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., quantificando in netti Euro 20.494,94 (più contributo C.N.P.A.I.A. al 4% e corrispondente IVA al 22%), la relativa spesa, stante la complementarità appunto degli stessi nonché la stretta correlazione tra le fasi progettuali in corso di definizione.

Verificato:

- che a seguito delle circostanze impreviste delineate con le prescrizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2150/2015 (necessità di suddividere il progetto definitivo approvato in tre fasi attuative), il servizio complementare richiesto, non compreso nel contratto iniziale, è divenuto necessario all'esecuzione del servizio oggetto dello stesso contratto iniziale;
- che il servizio complementare richiesto risulta non separabile, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale in quanto, in parte, già ricompreso nelle attività di verifica eseguite dalla SOC. CONTECO SpA relativamente della progettazione preliminare e definitiva dell'intero Lotto A;
- che il valore stimato dal RUP per l'esecuzione del servizio complementare, ammontante a complessivi netti Euro 20.494,94, non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale, ammontante a complessivi netti Euro 46.297,94.

Dato atto che la spesa complessiva da sostenere per l'esecuzione del servizio complementare, ammontante ad Euro 26.003,99 (Euro 20.494,94 + Euro 819,80 per contributo C.N.P.A.I.A. del 4% + Euro 4.689,25 per Iva al 22%) trova copertura economica nella somma di Euro 4.797.368,18 accantonata, sotto la voce "Somme a disposizione", nel Quadro Economico del Lotto A (prima fase attuativa) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2150/2015 e della determinazione n. 19236 del 31/12/2015 con la quale viene disposta la presa d'atto della determina a contrarre per la realizzazione della progettazione esecutiva e dei lavori per il Tecnopolo di Bologna, come da attestazione del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Stefano Isler in data 29/06/2016 Rep. NP/2016/13150.

Considerato che la CONTECO CHECK Srl, si è resa disponibile, con propria offerta, a fornire il servizio complementare di cui trattasi per un compenso netto pari a Euro 20.494,94, oltre a Euro 819,80 per contributo C.N.P.A.I.A. al 4% ed Euro 4.689,25 per Iva al 22% (complessivi Euro 26.003,99), come da documentazione acquisita agli atti del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica con Prot. n. PG/2016/12783 del 22/06/2016.

Ritenuto, pertanto, che il servizio complementare sopra richiamato possa essere affidato - ricorrendo le condizioni legittimanti l'applicazione dell'istituto dei "Servizi complementari" ex art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. - alla stessa SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK Srl), per un importo di netti Euro 20.494,94, oltre a Euro 819,80 per contributo C.N.P.A.I.A. al 4% ed Euro

4.689,25 per Iva al 22% (complessivi Euro 26.003,99).

Dato atto, inoltre:

- che si è provveduto ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), attualmente in corso di validità, trattenuto agli atti del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica, dal quale risulta che l'affidataria CONTECO CHECK Srl è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- che si è provveduto ad acquisire la dichiarazione sostitutiva, prevista all'art. 12 della legge regionale 28/2007, rilasciata dalla CONTECO CHECK Srl e che la stessa non è stata sottoposta alle verifiche dei requisiti previsti non rientrando nel campione prefissato di cui alla propria determinazione n. 4307 del 10/04/2015 concernente l'approvazione della procedura per lo svolgimento dei controlli a campione di cui all'art. 12, comma 2, della Legge regionale n. 28/2007, e del punto 157 della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008, nell'ambito delle acquisizioni;
- che ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 non si è provveduto ad acquisire la comunicazione prefettizia prevista dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, in quanto l'importo netto del servizio affidato a cui si riferisce il presente atto non supera i 150.000,00 Euro;
- che il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Stefano Isler svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 300 del citato D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- che i Dirigenti dott.ssa Grazia Cesari (firmatario del

presente atto) e l'Ing. Stefano Isler (quale Responsabile Unico del procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto), quali responsabili, ognuno per le rispettive competenze, dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del servizio complementare di cui trattasi, non si trovano nelle situazioni di conflitto d'interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. 62/2013;

- che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per il servizio in parola dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. **E31G13000010004**;

- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito di dall'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione per il servizio in parola è il n. **ZA01A415B8**.

Preso atto, inoltre:

- che a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 441 del 29 marzo 2016 avente oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." si è provveduto, tra l'altro, ad approvare l'elenco delle spese prenotate per l'importo complessivo di Euro 48.700.273,49 sulla base delle gare per l'affidamento dei lavori, formalmente indette ai sensi dell'art. 53, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, di cui all'allegato "E" che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera stessa, tra le quali rientra la spesa relativa alla prenotazione n. 449 assunta sul capitolo 23028 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 per l'importo di Euro 38.569.435,37 disposta con

determinazione n. 19236 del 31/12/2015;

- in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" punto 5.4, successivamente alla riduzione della suddetta prenotazione, il capitolo 23028 è stato dotato, tra l'altro, attraverso l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, della disponibilità dell'importo di Euro 26.003,99.

Dato atto, quindi, che la spesa complessiva di Euro 26.003,99 rientra in ragione delle espresse valutazioni di natura tecnico-amministrativa eseguite dal RUP nell'ambito del quadro economico dell'intervento del Lotto A (prima fase) alla voce "Somme a disposizione (spese tecniche, progettazione, D.L., collaudi, ecc..." così come indicato al punto 3 del dispositivo della sopracitata determinazione n. 19236/2015 e trova copertura finanziaria a carico del Capitolo 23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART.1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7) del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2259/2015 e ss.mm. oggetto di impegno del presente provvedimento.

Atteso pertanto che il presente provvedimento si colloca sotto il profilo del processo operativo quale servizio ascrivibile nell'ambito del quadro economico dell'intervento

generale di realizzazione del Tecnopolo di Bologna costituendo una tappa del percorso per la progettazione esecutiva e quindi diretta attuazione della determinazione a contrarre n. 19236/2015.

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. (esigibilità della spesa nell'esercizio 2016) e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'importo complessivo di Euro 26.003,99.

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di affidare alla CONTECO CHECK Srl (con sede legale in MILANO, Via Jacopo Sansovino civ. n. 4) - ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. - il servizio complementare necessario per la validazione dei progetti relativi alle tre fasi attuative fissate, per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna - Lotto A, dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2150/2015, e quale attuazione della determinazione n. 19236/2015, per un compenso netto pari a Euro 20.494,94, oltre a Euro 819,80 per contributo C.N.P.A.I.A. del 4% ed Euro 4.689,25 per Iva al 22% (complessivi Euro 26.003,99);
- 2) di imputare la complessiva spesa di Euro 26.003,99 registrandola al n. 3398 di impegno sul capitolo 23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO

TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART.1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7))" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2259/2015 e ss.mm.;

3) di dare atto che, per il servizio complementare di cui trattasi, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. **E31G13000010004**;

4) di dare atto che, per il servizio complementare di cui trattasi, il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione è il n. **ZA01A415B8**;

5) di dare atto che il che il servizio complementare di cui trattasi decorrerà dalla data di avvio delle attività, previste entro l'11/07/2016 e terminerà entro il 31/12/2016;

6) di approvare lo schema di contratto allegato quale parte integrante del presente atto, dando atto che allo stesso potranno essere apportate quelle variazioni non sostanziali ritenute utili dalle parti contraenti;

7) di dare atto che per l'acquisizione oggetto del presente provvedimento il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Ing. Stefano Isler, il quale procederà alla stipulazione del relativo contratto;

8) di dare atto che i Dirigenti dott.ssa Grazia Cesari

(firmatario del presente atto) e l'Ing. Stefano Isler (quale Responsabile Unico del procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto), quali responsabili, ognuno per le rispettive competenze, dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, non si trovano nelle situazioni di conflitto d'interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. 62/2013;

9) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
14	03	U.2.02.01.09.002	04.8	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2107	E31G13000010004	4	3

10) di dare atto che alla liquidazione della somma provvederà - secondo quanto previsto dall'art. 9 dello schema contrattuale e con propri atti formali - la sottoscritta Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010 e s.m. e di quanto previsto dal D.lgs. 163/2006, dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m., dal D.lgs. n.231/2002 e ss.mm. e dall'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo nonché sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in

materia, sulla base della verifica di conformità delle prestazioni; i relativi pagamenti per parte imponibile verranno effettuati a favore della CONTECO CHECK SRL nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura medesima mentre per la quota relativa all'IVA verrà effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/72809 del 5/2/2015; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice 00UJHV;

11) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

12) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Grazia Cesari

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia Romagna

Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica

Codice Fiscale n. 80062590379

* * * * *

Repertorio n. _____ del _____

CUP E31G13000010004

CIG ZA01A415B8

CONTRATTO

SERVIZI COMPLEMENTARI EX ART. 57, COMMA 5, LETTERA A), DEL D.LGS. 163/2006, NON SEPARABILI SOTTO IL PROFILO TECNICO ED ECONOMICO DA QUELLI DI CUI AL CONTRATTO INIZIALE STIPULATO IN DATA _____ REP. N. _____ PER IL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA RELATIVA ALLA PRIMA, SECONDA E TERZA FASE ATTUATIVA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA – LOTTO A”.

L'anno _____ il giorno sedici del mese di _____,

TRA

- il Dott. Ing. Stefano Isler, nato a _____, il _____ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto in base alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 31/03/2014 e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2150 del 21/12/2015 Responsabile del “Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso”, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, autorizzato alla stipulazione dei contratti secondo le competenze definite con delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., con firma digitale intestata a Isler Stefano rilasciata da _____ - per Regione Emilia-Romagna n. _____ valida sino al _____ e non revocata, di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente “committente”;

E

- Il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____ della Ditta _____ con firma digitale intestata a _____ rilasciata _____ Firma Qualificata n. _____ valida sino a _____ e non revocata, con sede legale in Via _____ – _____, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, verificata con visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it> in data _____ codice fiscale e partita IVA n. _____, di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente “Affidatario”,

PREMESSO CHE

- con contratto di appalto stipulato in data 16/02/2015 Rep. 0269 è stato affidato alla SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK SRL) il servizio di verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento relativo alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna e uffici regionali – Lotto A”, per l'importo complessivo di Euro 46.297,94 (al netto del ribasso percentuale offerto del 75,38%) più contributi CNPAIA del 4% e IVA al 22%;

- la SOC. CONTECO SpA (ora CONTECO CHECK S.R.L.) sta ultimando il servizio affidato con il citato contratto di appalto del 16/02/2015 Rep. 0269 ;

- con delibera della Giunta Regionale n. 2150 del 21/12/2015, è stato disposto, tra l'altro, di suddividere il progetto definitivo relativo alla realizzazione del Lotto A del Tecnopolo di Bologna (progetto approvato con lo stesso atto deliberativo regionale) in tre fasi realizzative (prima, seconda e terza fase);

- si è pertanto reso necessario garantire, ai sensi degli artt. 93, comma 6, e 112 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il servizio di verifica di ognuna delle tre ripartizioni progettuali - riferite alle tre fasi funzionali previste dalla citata D.G.R. 2150/2015 - con le quali è stato suddiviso il progetto complessivo e definitivo del Lotto A;

- con determinazione n. _____ del _____ si è proceduto ad aggiudicare alla

CONTECO CHECK SRL - mediante l'istituto dei "Servizi complementari" ex art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. - il servizio complementare di verifica della progettazione definitiva relativa alla tre fasi attuative (prima, seconda e terza fase) fissate, per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna – Lotto A, dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2150/2015”;

- che la società CONTECO SpA è risultata in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio complementare in oggetto,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Conferma delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

La Stazione Appaltante ha affidato alla CONTECO CHECK S.R.L., che ha accettato senza riserva alcuna, la prestazione dei servizi non separabili sotto il profilo tecnico ed economico da quelli di cui al contratto stipulato in data 16/02/2015 Rep. n. 0269, per lo svolgimento del servizio di verifica, ai sensi dell'art. 112 del d.Lgs.163/2006 e degli artt. dal 44 al 59 del D.p.r. 207/2010, della progettazione definitiva relativa alla prima, seconda e terza fase attuativa dell'intervento relativo alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna – Lotto A”.

L'Affidatario si impegna all'esecuzione del servizio alle condizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto

1. L'importo stabilito per il servizio ammonta a €. _____ (diconsi _____/00), oltre a CNPAIA al 4% pari ad €. _____ (diconsi _____/00), ed I.V.A. al 22% pari ad €. _____ (diconsi _____/00), per complessivi €. _____ (diconsi _____/00).
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A..
3. Il contratto stipulato si intende comprensivo di ogni e qualsiasi onere per l'esecuzione della prestazione richiesta. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti agli

spostamenti per le attività di verifica, sia per i contatti con il RUP che con i Progettisti sino alla completa ed esaustiva conclusione della prestazione.

Art. 4 - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale

La Regione Emilia-Romagna ha indicato l'Ing. Stefano Isler quale Responsabile Unico del Procedimento e quale Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, di seguito anche rispettivamente RUP e DEC.

Art. 5 - Termini per l'inizio e l'ultimazione del servizio

1. Il servizio affidato decorrerà dalla data di avvio delle attività e terminerà entro il 31/12/2016.
2. Per ciascuna fase attuativa dell'intervento l'attività si svolgerà in contemporanea all'attività progettuale e si concluderà entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal termine, indicato in accordo con il RUP, della consegna della documentazione di progetto.
3. L'Affidatario conferma di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di aver giudicato il servizio stesso realizzabile, ed il prezzo nel complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto.

Art. 6 - Finalità del controllo e tempistiche

La verifica deve essere svolta perseguendo le finalità date dalla vigente normativa ed in particolare dall'art.45 del DPR 207/2010.

Art. 7 - Modalità esecutive delle prestazioni

1. La verifica deve essere effettuata sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere.
2. La verifica deve essere condotta secondo i criteri generali esposti all'art. 52 DPR 207/2010 riguardanti gli aspetti di affidabilità, completezza ed adeguatezza, leggibilità,

coerenza e ripercorribilità, compatibilità della documentazione progettuale.

3. Le verifiche sono condotte nel quadro delle previsioni dell' art. 53 DPR 207/2010 e delle altre norme vigenti specifiche, per i casi in cui il progetto definitivo viene posto a base di gara, ai fini di un affidamento a norma dell'art. 53, c. 2, lett. b) del D.Lgs. 163/06.

Art. 8 - Resoconto dell'attività

1. Delle attività di verifica svolte, a partire dalla data di trasmissione del progetto, dovrà essere data evidenza a mezzo di rendicontazioni analitiche predisposte in modo da adempiere alle seguenti prescrizioni:

a) registrare l'intervenuto contraddittorio con i progettisti;

b) essere redatte per ambiti specialistici (progettazione civile, strutturale, impiantistica, speciale, geotecnica e geologica, inserimento ambientale, sicurezza, normativa antincendio, valutazione economico-finanziaria);

c) evidenziare le criticità;

d) esprimere un parere in riferimento a ciascun ambito specialistico oggetto di verifica, proponendo anche soluzioni che consentano di superare le eventuali criticità rilevate;

e) esprimere un giudizio in ordine alla validabilità o meno del progetto.

2. Nel corso delle attività oggetto del presente affidamento potranno essere emessi, oltre al Rapporto Conclusivo, altri documenti "intermedi" quali, ad esempio, rapporti d'esame di documenti, rapporti di analisi e valutazione, rapporti di controllo intermedi, rapporti di riunione, rapporti di resoconto delle attività, secondo quanto indicato nell'offerta tecnica e secondo quanto concordato con il RUP.

3. E' in ogni caso fatto obbligo all'Affidatario di redigere appositi Rapporti Intermedi al termine di ogni riunione periodica. I Rapporti Intermedi possono riportare pareri sospensivi e/o condizionati, purché l'Affidatario ne abbia preventivamente affrontato i contenuti con il RUP e abbia indicato, nei rapporti stessi, le attività e le migliorie che i progettisti dovranno effettuare per il superamento delle eventuali non conformità rilevate.

4. La conclusione dell'incarico, per ogni fase attuativa, dovrà essere formalizzata a mezzo del Rapporto Conclusivo, che esprima sinteticamente il risultato delle valutazioni analitiche di cui ai rendiconti, senza riportare pareri sospensivi e/o condizionati, in merito alla validabilità del progetto.
5. Ogni Rapporto, Intermedio o Conclusivo, prodotto dall'Affidatario dovrà essere trasmesso in formato digitale firmato elettronicamente dal suo legale rappresentante, allegati compresi.
6. In particolare l'Affidatario, per ogni fase, consegnerà come allegato al Rapporto Conclusivo i documenti progettuali su supporto informatico (DVD), in formato digitale firmati elettronicamente dal suo legale rappresentante, nella sola revisione sulla base della quale è stato espresso il parere in ordine alla validabilità del progetto nell'ambito del Rapporto Conclusivo stesso. Al Rapporto Conclusivo dovrà essere allegato l'elenco di detti elaborati, comprensivo dei nomi dei file e del percorso per individuarli sul supporto informatico (DVD) consegnato.

Art. 9 - Termini, modalità di pagamento

1. Alla consegna del Rapporto Conclusivo di ogni fase nei tempi indicati all'art. 5, comma 2), il RUP redigerà, nei 30 giorni naturali e consecutivi successivi, la verifica di conformità di quanto consegnato. L'emissione della fattura avverrà successivamente alla verifica di conformità ed il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal suo ricevimento. Per ogni fase verrà emessa una unica fattura secondo i seguenti importi così riepilogati:
Euro 14.700,00, oltre oneri previdenziali ed IVA al termine della verifica della FASE 1;
Euro 4.940,00, oltre oneri previdenziali ed IVA al termine della verifica della FASE 2;
Euro 854,94, oltre oneri previdenziali ed IVA. al termine della verifica della FASE 3.
2. I pagamenti non potranno comunque essere effettuati, se non dopo la stipula del contratto e verranno eseguiti nel rispetto del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n.231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni

commerciali" e ss.mm.". Su ciascuna rata di acconto saranno operate ritenute dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) previste dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010.

3. I titoli di spesa saranno emessi sulla Tesoreria Regionale gestita dall'UNICREDIT BANCA SPA con sede in Bologna. La predetta Tesoreria effettuerà I pagamenti secondo le modalità specificate nella richiesta di commutazione dei titoli di spesa.

4. I pagamenti delle somme dovute in acconto o a saldo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 145/2000, saranno effettuati, in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3, comma 7, della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i. e fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 6 del D.P.R. 207/2010.

5. Ad ogni pagamento dovrà corrispondere la relativa fattura fiscale, che dovrà essere presentata dietro specifica richiesta da parte dell'Amministrazione. La fattura verrà emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente alla verifica di conformità delle prestazioni; i relativi pagamenti per parte imponibile verranno effettuati a favore dell'Affidatario; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (Sdi) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice: 00UJHV. Nessuna pretesa per ritardi contabili potrà essere avanzata dall'Affidatario, qualora il DEC a suo giudizio, ritenga non contabilizzabili, per vizi o difetti, determinate attività svolte, ovvero parte di esse. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010, per ciò che concerne l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

6. Al presente contratto si applicano la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 comma 629, lettera b) e la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 e ss.mm.ii.

Art. 10 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..

2. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subfornitore/collaboratori) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della citata Legge n. 136/2010 e s.m.i..

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nella Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Art. 11 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Penale per i ritardi

Nel caso di mancato rispetto del termine suindicato per l'esecuzione del servizio, è applicata una penale pari a € 200,00 al giorno, per ogni giorno di ritardo, sino al massimo del 10% del valore della fase considerata, che l'Affidatario dichiara di conoscere ed accettare senza riserve.

Art. 13 - Recesso, risoluzione, scioglimento del contratto

1. Il Committente ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo pagamento dei servizi eseguiti, senza possibilità per l'Affidatario di ottenere rimborsi, indennizzi o altre utilità. In caso in cui la progettazione dei lavori si interrompa, per qualsiasi causa compresa la volontà della Stazione Appaltante di non appaltare i lavori, all'Affidatario sarà pagato solo la parte di attività realizzata, senza possibilità, anche in tal caso, di ottenere rimborsi, indennizzi o altre utilità.

2. Nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di morte dell'Affidatario, o di uno o più soci della Società, l'Amministrazione può dichiarare lo scioglimento del

contratto, mediante notificazione della propria decisione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Tale fattispecie non prevede alcun compenso riconosciuto agli eredi e/o aventi causa dell'Affidatario, riferito alla parte di contratto non ancora eseguita.

3. In relazione ai casi di cessione di azienda, atti di trasformazione, fusione e scissione, di trasferimento o di affitto di azienda, si applicherà l'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

4. Il Committente si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di risolvere il servizio in caso di inosservanza delle condizioni contrattuali derivanti dal bando di gara, dal disciplinare di gara, e dagli altri documenti, senza che da parte dell'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta.

5. Nel caso in cui la progettazione sia variata in corso di esecuzione del presente contratto, o siano necessarie integrazioni o adeguamenti alla stessa, anche per richiesta di competenti enti terzi rispetto alla Stazione Appaltante, l'Affidatario sarà tenuto a svolgere la verifica sul progetto che si redigerà, senza possibilità di ottenere rimborsi, indennizzi o altre utilità.

6. L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

7. Il contratto è immediatamente ed automaticamente risolto qualora dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136", e il D.P.R. 252/1998, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse.

Art. 14 - Adempimenti in materia antimafia

1. L'Affidatario si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, nei propri confronti, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate Imprese, danneggiamenti, furti di beni personali).
2. L'Affidatario si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola contrattuale e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.
3. L'Affidatario dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 14, comma 7, che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e il D.P.R. 252/1998, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse.

Art. 15 - Contenzioso

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite al giudice ordinario. È esclusa la competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 16 - Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. Il Committente non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare

all'Affidatario, o a suoi dipendenti, coadiutori e ausiliari autonomi o alle loro cose, nell'espletamento delle prestazioni oggetto di questo atto o in dipendenza dell'esercizio o del traffico stradale o per qualsiasi altra causa.

2. L'Affidatario assume ogni responsabilità per danni che potessero derivare al personale o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti, coadiutori ed ausiliari autonomi, nell'espletamento delle prestazioni oggetto di questo disciplinare, tenendo perciò sollevato ed indenne il committente da qualsiasi pretesa o molestia che al riguardo gli venisse mossa.

3. La società ha prestato adeguata polizza di responsabilità civile professionale, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento delle attività di verifica di cui al contratto di appalto in data 16/02/2015 Rep. n. 0269, n. A7BRK00081F in data 19/02/2014 rilasciata dall'Assicurazione LLOYD'S Cod. Coverholder n. 110081 Jas, per un massimale di €. 5.000.000,00 (diconsi Euro cinquemilioni/00), con specifica "Attestazione di esistenza di copertura assicurativa" rilasciata da Mithras Underwriting Limited in data 09/01/2015, polizza che, con la sottoscrizione del presente contratto entro e non oltre 15 giorni, si impegna ad estendere in relazione ai servizi complementari prestati ed oggetto di contratto.

Art. 17 – Eventuali adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Affidatario è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i propri dipendenti dalla vigente normativa.

2. L'Affidatario si impegna ad osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Art. 18 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente contratto, si applicano le norme vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Regolamento ap-

provato con D.P.R. 207/2010 e s.m.i., il D.Lgs. 81/2008.

Art. 19 - Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti regionali e Comportamento richiesto a collaboratori e/o dipendenti dell'aggiudicatario.

1. L'Affidatario, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/12/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

2. L'Affidatario altresì si obbliga, nell'esecuzione del servizio, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione Emilia-Romagna, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014 e di accettare il patto di integrità approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della giunta n. 966 del 30 giugno 2014, di cui dichiara di avere ricevuto copia. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Art. 20 - Spese, imposte, tasse e trattamento fiscale

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'Affidatario.

2. Ai fini fiscali si dichiara che il servizio di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

3. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione

Appaltante.

Art. 21- Riservatezza

Nell'esecuzione delle prestazioni di cui il presente contratto il personale ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, e, comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Art. 22 - Varie

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine dell'affidamento. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna.
2. Il presente contratto è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 della Tariffa – parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e ss.mm..

Art. 23 - Efficacia

Il presente atto si intende perfezionato con la firma delle parti.

Le parti, dichiarato il presente contratto conforme alle loro volontà, in segno di accettazione lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, in unico esemplare.

Per la Regione Emilia – Romagna

Dott. Ing. Stefano Isler (Documento firmato digitalmente)

Per l'Affidatario _____

Sig. _____ (Documento firmato digitalmente)

**PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI
REGIONALI**

L' OPERATORE ECONOMICO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante della Società _____, con sede legale in _____ - _____, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al Numero _____, codice fiscale e partita IVA n. _____, Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____,

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO PER I SERVIZI COMPLEMENTARI EX ART. 57, COMMA 5, LETTERA A), DEL D.LGS. 163/2006 - NON SEPARABILI SOTTO IL PROFILO TECNICO ED ECONOMICO DA QUELLI DI CUI AL CONTRATTO INIZIALE STIPULATO IN DATA _____ REP. N _____ - PER IL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA RELATIVA ALLA PRIMA, SECONDA E TERZA FASE ATTUATIVA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA - LOTTO A. (CUP E31G13000010004 - CIG ZA01A415B8),

DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30 GIUGNO 2014

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi

I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario

titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs. 104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Le parti reciprocamente danno atto che il presente documento risulta parte integrante e sostanziale del contratto e con la sottoscrizione dello stesso si intende sottoscritto ed accettato anche il presente documento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Grazia Cesari, Responsabile del SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/10041

data 17/06/2016

IN FEDE

Grazia Cesari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/10041

data 08/07/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso